

1° Luglio 1952

MAGNIFICO RETTORE

dell'Università di Pisa



La Clinica delle Malattie Nervose e Mentali da me diretta è sprovvista di molti apparecchi oggi ritenuti indispensabili in ogni Istituto medico in cui la ricerca scientifica pura venga incrementata al pari dello studio degli ammalati.

Purtroppo la misera dotazione e la mancanza di adeguati assegni straordinari non mi hanno permesso di fornire il mio Istituto dei più moderni mezzi di ricerca.

Mi rivolgo dunque alla M.V. nella speranza che possa ottenere dal Consiglio di Amministrazione della nostra Università un assegno per la mia Clinica che mi permetta di acquistare i seguenti apparecchi:

1°) ALGOSAN (L. 165.000):

Serve per la cura del dolore a mezzo di corrente ondulatoria (azione analgesica per inibizione sui nervi sensitivi). E' un apparecchio che, fra l'altro, ci permetterà di iniziare una serie di ricerche scientifiche sulla sensibilità che già da tempo io ed i miei collaboratori abbiamo in animo di condurre.

2°) REGISTRABOCE SUL FILO MAGNETICO (L. 130.000):

Accade spesso che durante la lezione clinica l'ammalato mentale che viene portato di fronte agli studenti ed interrogato in modo da documentare la sua malattia e mettere in evidenza in modo particolare le sue costruzioni deliranti e le sue allucinazioni, non risponda per una comprensibile inibizione psichica. In tutte le cliniche psichiatriche si supplisce allora con la riproduzione della conversazione svoltasi precedentemente fra ammalato e medico per mezzo del registravoce. Perciò oggi, per l'insegnamento della psichiatria, si rende indispensabile corredare l'Istituto di questo moderno apparecchio.

3°) BAGNO-MARIA ELETTRICO TERMOSTATICO (L. 85.000):

La sua mancanza in Clinica è molto sentita giacchè tutte le ricerche scientifiche in cui essi si rende necessario finora non possono essere eseguite. L'indirizzo biochimico che oggi la neurologia segue rende indispensabile il suo acquisto.

Grato per quanto Ella potrà fare, La prego di accogliere i sensi della mia più viva gratitudine.

IL DIRETTORE

*G. Pintus*